



Bruxelles, 16 settembre 2019
(OR. en)

12195/19

COARM 154
CFSP/PESC 684

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 settembre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	ST 11718/19 INIT + COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla revisione della posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa al controllo delle esportazioni di armi

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla revisione della posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa al controllo delle esportazioni di armi, adottate dal Consiglio "Affari generali" il 16 settembre 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA REVISIONE DELLA POSIZIONE COMUNE
2008/944/PESC DEL CONSIGLIO, DELL'8 DICEMBRE 2008, RELATIVA AL
CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI DI ARMI**

1. Il Consiglio rammenta il suo impegno di rafforzare il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari tramite l'adozione della decisione (PESC) 2019/1560 del Consiglio, del 16 settembre 2019, che modifica la posizione comune 2008/944/PESC, e il suo impegno di rafforzare la cooperazione e promuovere la convergenza riguardo all'esportazione di tecnologia e attrezzature militari nel quadro della politica estera e di sicurezza comune (PESC) con la definizione, il mantenimento e l'attuazione di norme comuni rigorose per la gestione dei trasferimenti di tecnologia e attrezzature militari da parte di tutti gli Stati membri. Tali obiettivi continueranno a essere perseguiti, tra l'altro, mediante lo scambio di informazioni pertinenti tra Stati membri, ivi comprese informazioni sulle notifiche delle decisioni di rifiuto e sulle politiche in materia di esportazioni di armi, o mediante l'individuazione di possibili misure volte ad aumentare ulteriormente la convergenza. Occorre che la tecnologia e le attrezzature militari siano scambiate in maniera responsabile e affidabile e che lo sviamento verso terroristi, criminali e altri utilizzatori non autorizzati sia impedito.
2. Il Consiglio sottolinea il contributo essenziale che una politica responsabile in materia di commercio di armi apporta al mantenimento della pace e della sicurezza internazionali, nonché al rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario. Il Consiglio rinnova l'impegno di promuovere la cooperazione e la convergenza nelle politiche degli Stati membri volte a impedire l'esportazione di tecnologia e attrezzature militari che possano essere utilizzate per la repressione interna o l'aggressione internazionale o contribuire all'instabilità regionale.

3. Il Consiglio esprime l'impegno di proseguire gli sforzi tesi a promuovere l'universalizzazione e l'effettiva attuazione del trattato sul commercio delle armi (ATT), entrato in vigore il 24 dicembre 2014. Il Consiglio si compiace del numero significativo di Stati attualmente parte dell'ATT e dell'impulso internazionale verso un'adesione universale. Il Consiglio invita gli Stati che non l'hanno ancora fatto ad aderire al trattato o a ratificarlo e, in attesa della loro adesione o della ratifica, a rispettarne i termini. Gli Stati firmatari dovrebbero adoperarsi per adempiere il loro impegno iniziale concludendo il processo di ratifica. Il Consiglio è convinto che l'universalizzazione e l'attuazione potenziate dell'ATT ne promuovano l'obiettivo di cooperazione, trasparenza e azione responsabile mediante la regolamentazione del commercio internazionale di armi, contribuendo in tal modo alla pace e alla sicurezza internazionali e riducendo le sofferenze umane.
4. Il Consiglio accoglie con favore il rinnovato impegno degli Stati membri nei confronti della posizione comune giuridicamente vincolante modificata dalla decisione (PESC) 2019/1560 del Consiglio e sottolinea l'importanza di un'attenta valutazione delle domande di licenza di esportazione di tecnologia e attrezzature militari sulla scorta dei criteri ivi stipulati.
5. Il Consiglio ribadisce l'obiettivo comune che ha guidato l'adozione della posizione comune 2008/944/PESC nel 2008. Il Consiglio rammenta la sua precedente valutazione, trasmessa nelle conclusioni del novembre 2012 e del luglio 2015, secondo cui era possibile ottenere ulteriori progressi nell'attuazione della posizione comune per assicurare la massima convergenza tra gli Stati membri nel settore delle esportazioni di armi convenzionali. A tale riguardo, il Consiglio accoglie con favore il fatto che il manuale per l'uso della posizione comune 2008/944/PESC sia stato modificato per rendere maggiormente operativi i criteri di valutazione dei rischi definiti nella posizione comune. Il Consiglio sottolinea altresì che l'interpretazione coerente e l'applicazione operativa di tali criteri sostengono la convergenza delle politiche nazionali in materia di esportazioni di armi.

6. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore della trasparenza nel commercio internazionale di armi, con una serie di misure concrete tese a facilitare una comunicazione corretta, coerente e tempestiva in materia di esportazioni di armi degli Stati membri. Tra queste figurano chiari termini per la comunicazione nel quadro della relazione annuale dell'UE e ulteriori orientamenti definiti nella versione modificata della posizione comune e del manuale per l'uso per quanto concerne il contenuto e il processo di comunicazione.
7. Il Consiglio accoglie con favore lo sviluppo di una banca dati consultabile online sul sito web del servizio europeo per l'azione esterna che consentirà a tutti i portatori d'interesse di consultare e analizzare, in modo facilmente fruibile, i dati relativi alle esportazioni di armi degli Stati membri.
8. Per quanto concerne la condivisione di informazioni fra Stati membri sulle rispettive politiche in materia di esportazione di armi, il Consiglio prende nota dei chiari orientamenti figuranti al riguardo nel manuale per l'uso riveduto e accoglie con favore l'espansione del sistema online del COARM per consentire una maggiore portata della condivisione e dello scambio di informazioni tra gli Stati membri.
9. Riconoscendo l'importanza degli sforzi in corso per potenziare i lavori nel settore del controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari, il Consiglio incarica il Gruppo "Esportazione di armi convenzionali" di:
 - a. continuare a discutere delle misure tese a sostenere gli Stati membri nella raccolta e nella comunicazione di informazioni pertinenti sulle loro esportazioni effettive, al fine di procedere verso una comunicazione completa e una maggiore trasparenza;
 - b. esplorare le possibilità per migliorare ulteriormente i propri metodi di lavoro;
 - c. indagare ulteriormente sui possibili vantaggi di una banca dati per i funzionari addetti al rilascio delle licenze che faciliterebbe il reperimento di informazioni pertinenti, in particolare in fonti menzionate nel manuale per l'uso.

10. Il Consiglio terrà conto dei progressi tecnologici nel settore della tecnologia e delle attrezzature militari, riconoscendo l'importanza del fatto che tutti i prodotti siano disciplinati dalle norme comuni in materia di controllo delle esportazioni di prodotti militari.
11. Il Consiglio osserva che il rafforzamento di una base industriale e tecnologica di difesa europea, che contribuisce all'attuazione della politica estera e di sicurezza comune, segnatamente della politica europea comune in materia di sicurezza e di difesa, dovrebbe essere accompagnato da maggiore cooperazione e convergenza nel settore del controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari.
12. L'Unione assicura la coerenza globale della sua azione esterna nell'ambito delle relazioni esterne, in conformità dell'articolo 21, paragrafo 3, secondo comma, del trattato sull'Unione europea; al riguardo, il Consiglio rileva l'importanza di una politica coerente in materia di controllo delle esportazioni per quanto concerne i materiali per la difesa e i beni a duplice uso.
13. Il Consiglio ricorda che il 19 novembre 2018 ha adottato una strategia riveduta dell'UE contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni dal titolo "Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini". In tale contesto, il Consiglio incarica il Gruppo "Esportazione di armi convenzionali" di prendere in considerazione una decisione sui certificati di destinazione finale per l'esportazione di armi leggere e di piccolo calibro e delle relative munizioni.
14. Il Consiglio incarica il Gruppo "Esportazione di armi convenzionali" (COARM) di rivalutare, fra cinque anni, l'attuazione della posizione comune 2008/944/PESC, modificata dalla decisione (PESC) 2019/1560 del Consiglio.